La giunta è caduta sullo "scandalo,, del piano regolatore

Crisi per il Comune di Albenga dissidio insanabile fra psi e pci

Dimissioni di Sasso, di tutti gli assessori e del sindaco Testa in apertura di consiglio - Accuse reciproche fra i componenti dell'ex maggioranza - Isoleri: "E' una manovra per varare il compromesso storico"

(Dal nostro corrispondente) **Albenga, 27 luglio.**

Con le dimissioni dell'assessore socialista Sasso, dei quattro assessori comunisti Saghistio, Nichero, Siri, Strizioli e degli altri due esponenti socialisti, il sindaco Mauro Testa e Giampaolo Sasso, la giunta comunale di Albenga è caduta ieri sera all'inizio del dibattito consiliare richiesto dall'opposizione sul presunto scandalo del piano regolatore.

Si è cominciato con quaranta minuti di ritardo per le ultime febbrili consultazioni dei dirigenti socialisti sulla linea da seguire nel corso dei lavori. Alla convocazione ha risposto lo stesso Sasso, forse contro il volere del suo partito, annunciando che, indipendentemente dalle decisioni del partito nei suoi confronti, rimarrà a far parte del Consiglio comunale in posizione autonoma per «difendermi dalla vile congiura di cui sono vittima e per chiarire la macchinazione ordinata ai danni miei e del mio partito».

Dopo questa premessa Sasso, il personaggio chiave dell'intera vicenda, che verrà chiarita dalla magistratura, ha pronunciato la sua autodifesa. Ha negato ogni tentativo di speculazione edilizia sulle aree di Salea e Campochiesa, acquistate dall'allevatore cuneese Agostino Borello e fino a questo momento in realtà, non ci sono prove che lo smentiscano sul piano prettamente giudiziario. Resta però confermata l'ambiguità della sua posizione politica, sia nei confronti del Consiglio comunale, sia di fronte al suo partito che l'ha chiaramente incolpato di avere taciuto i suoi rapporti con il Borello.

Gianfranco Sasso è anche passato al contrattacco accusando gli ex alleati comunisti di «maneggi» in altre città, citando l'assessore all'Urbanistica di Genova, Drovandi, al centro di un'inchiesta giudiziaria, e polemiche fra alto e Borghetto, Ceriale e Varazze. Ha poi attaccato sul piano personale il vicesindaco comunista Strizioli, che l'ha prontamente ricambiato.

Il dissidio fra comunisti e socialisti, che si sono trovati d'accordo soltanto nel respingere la commissione consiliare d'inchiesta, proposta dalla opposizione, è stato il filo conduttore della seduta. La ostilità le aveva aperte il sindaco Testa (psi) dicendo: «In chiusura di seduta mi dimetterò assieme all'assessore Sasso, ribadendo però che il psi vuole il piano regolatore e l'impossibilità di una sollecita adozione è dovuta all'atto provocatorio del partito comunista». Testa si riferiva alle dimissioni degli assessori comunisti, una decisione peraltro scontata dopo il comunicato del pci di alcuni giorni prima.

Il capogruppo comunista Angelo Viveri ha mirato innanzitutto ad allontanare dal suo partito sospetti di complicità nella vicenda; successivamente ammorbidirà la posizione affermando: «Anche noi vogliamo il piano regolatore; le dimissioni di Sasso sono il primo passo avanti. Giunte di sinistra si debbono ancora fare, ma in un nuovo clima».

Il capogruppo socialista Isoleri aveva frattanto ribattuto: «Noi vogliamo essere gli unici imputati della vicenda. La posizione del partito comunista desta perplessità. Il caso Sasso sta diventando una manovra per proporre alla democrazia cristiana il compromesso storico». Isoleri si è poi richiamato alla «giunta dei dieci mesi (ottobre '75-giugno '76) quando si formò una maggioranza di sinistra che comprendeva il psdi e all'atmosfera di massima collaborazione che la caratterizzò: un chiaro invito per nuovi accordi. Il tema è stato ripreso dal socialdemocratico Casillo che ha detto: «Rifiutiamo l'accusa di essere coloro che hanno voluto sollevare un polverone. Vi invitiamo però ad essere concreti e chiari in futuro».

In chiave critica gli interventi del repubblicano Galdolfo («La giunta è caduta su di un punto qualificante del programma: altro elemento negativo è il comportamento incerto del sindaco») e del liberale Zunino («Il partito liberale aveva ripetutamente sollecitato un piano regolatore: dopo due anni persi si perderà altro tempo»).

Per la democrazia cristiana è intervenuto Marengo, ex sindaco, il quale ha detto: «In due anni due crisi, quella che pareva una maggioranza solida e omogenea ha invece dei retroscena squallidi. Nella coalizione di sinistra ci sono troppi contrasti e lacerazioni, l'alleanza è fallita. Per governare serve maggior senso di responsabilità. Prendiamo atto che quanto l'opposizione aveva chiesto si è verificato: sindaco e giunta si sono dimessi».

Giuseppe Morchio

Come a un Gran premio

(Dal nostro inviato speciale) **Imperia, 27 luglio.**

Brivido alla prima curva, quando il sindaco Mauro Testa (psi) ha annunciato le dimissioni, con parole durissime, verso i partners comunisti. Attimi di suspence per l'intervento dell'ex assessore socialista G. Franco Sasso (l'uomo al centro dello scandalo, per una presunta razzia di aree di sviluppo nel nuovo piano regolatore). Sasso però, che ha voluto, con le dimissioni da assessore, assumere la propria libertà di azione per difendersi, non aveva un motore «formula 1»: il suo infatti è stato soltanto lo scoppiettio rabbioso di una piccola cilindrata cui il guidatore «tira il collo» perché non resti in panne in salita. Ha detto infatti d'essere stato in buona fede in tutta la vicenda (ma non ha spiegato bene perché), poi è passato alle contumelie verso i comunisti («ormai avversari»), e soprattutto verso il vicesindaco Romano Strizioli, una sorta di «Richelieu» (secondo Sasso) della politica albenganese, con il gusto e la capacità, in chiave moderna, di condizionare addirittura la pubblica opinione e l'informazione.

E, sempre per restare in termini da grand prix, c'è poi da sottolineare che anche i comunisti si sono presentati in pista con un motore senza messa a punto (Angelo Viveri) e soprattutto senza una strategia di gara, per cui, dopo i primi due giri, hanno chiaramente dimostrato che i loro piloti (savonesi?) avevano una gran paura di correre sul serio.

Insomma: i socialisti con Sasso ai box, ma riscattato tuttavia dalla bella prova dell'eterno ex sindaco avv. Gianni Isoleri. Con i comunisti handicappati e senza voglia di correre, l'unico vero Niki Lauda della situazione politico amministrativa locale è apparso il democristiano Alessandro Marengo, che ha saputo dimostrare, dal suo punto di vista, come lo «scandalo del piano» non può coinvolgere soltanto una persona, cioè Sasso, ma chiama a rispondere di fronte all'opinione pubblica l'intera amministrazione di sinistra.

Marengo ha poi ipotizzato che la vicenda Sasso altro non rappresenti che la classica buccia di banana per creare altre maggioranze: «Abbiamo l'impressione — ha spiegato — che il pci abbia strumentalizzato l'intera vicenda per piegare il psi ad ogni sua scelta». E' una teoria, quest'ultima, non respinta del tutto neppure dai socialisti: la guerra sul «caso Sasso», iniziata a metà giugno, è proseguita negli ultimi giorni senza esclusione di colpi: i socialisti hanno fatto notare, ad esempio, che mentre il loro direttivo provinciale si riuniva, lunedì sera, per decidere cosa fare dell'assessore al centro dello scandalo (e poi è stato deciso di imporgli le dimissioni da assessore, lasciandolo però in consiglio perché potesse difendersi, a titolo personale) i comunisti hanno dato il classico colpo di coda, presentando le dimissioni dei loro esponenti della giunta.

Il gesto, interpretato dai socialisti come una sorta di sabotaggio ai box della «corsa», ha indispettito il sindaco Mauro Testa che, in apertura di seduta, ha rivendicato l'autonomia del psi ed accusato il pci della macchinazione.

Ma adesso, che cosa avverrà? La seduta, conclusasi alle 2 passate di questa notte, lascia poco spazio alla possibilità di un reale chiarimento. Socialisti e comunisti sono più nemici di prima, ed è difficile ipotizzare (dato che tutti gli amministratori sono dimissionari) una ripresa dell'intesa per la giunta. C'è di più: il capo gruppo del pci, Viveri, in più occasioni, nei suoi interventi, ha strizzato l'occhio alla dc.

E' un fatto comunque che Albenga pone un'altra grossa pregiudiziale nei rapporti fra psi e pci in Liguria (le grosse parole che si sono dette non sono cadute nel vuoto), già tesi a livello di direzioni regionali e di federazioni provinciali, soprattutto nel savonese.

Omero Marraccini

Claudio Salvatore era nascosto in una cascina

Il Pistolero catturato a Varazze "Ho agito per legittima difesa,,

Lo ha trovato e convinto a costituirsi il maresciallo Contu dei carabinieri - La lite perché la vittima "denigrava i cocomeri del mio futuro genero" - Sanguedolce sempre grave al S. Paolo

(Dal nostro corrispondente) **Varazze, 27 luglio.**

Claudio Salvatore, 38 anni, soprannominato «pistolero», l'accoltellatore di Calogero Sanguedolce, 38 anni, è stato [illegible] l'entroterra di Varazze dal maresciallo Contu. Dopo un lungo colloquio con il sottufficiale (quasi un'ora) è stato convinto a costituirsi ed è stato arrestato. Al pollice della mano destra presenta una ferita da taglio: la prova, secondo il Salvatore, che è stato aggredito e costretto a disarmare Calogero Sanguedolce, la presunta vittima, che impugnava un lungo coltello a serramanico. E' la versione confermata dal nipote dell'accoltellato Gian Luigi Porcaro, 28 anni, fidanzato della figlia del Salvatore, Rita di 16 anni.

Nella tarda notte di ieri il maresciallo Contu, comandante la locale stazione dei carabinieri, scopre il nascondiglio: è un casolare isolato dell'entroterra di Varazze. Conosce il carattere impulsivo del ricercato e decide di andare sul posto da solo per evitare reazioni sconsiderate.

Il sottufficiale raggiunge il casolare con circospezione. «Claudio so che sei nascosto qui — grida —. Costituisciti».

Claudio Salvatore si affaccia alla finestra, accetta il colloquio con il maresciallo ed espone le proprie ragioni e timori. Dopo un'ora di paziente meditazione, accetta di costituirsi, viene ammanettato e condotto in caserma. Dà sfogo alla sua rabbia e disperazione: «Maresciallo, devi credermi — dice — ho dovuto difendermi. Calogero Sanguedolce ha cercato di accoltellarmi, l'ho disarmato per impedirgli di uccidermi, ha cercato nuovamente di strapparmi il coltello dalle mani ed ho dovuto colpirlo».

Questa versione potrebbe modificare sostanzialmente la dinamica ed i motivi all'origine del fatto di sangue. Il Salvatore sostiene: «Sanguedolce vendeva cocomeri nella zona di Varazze e Celle come il nipote Gian Luigi Porcaro, il fidanzato di mia figlia. Non faceva altro che denigrare la qualità dei cocomeri venduti dal mio futuro genero».

La notte di lunedì scorso fra nipote e zio avviene una tumultuosa spiegazione, qualcuno va a chiamare Claudio Salvatore. «Ho visto Gian Luigi Porcaro — racconta quest'ultimo — cadere a terra, colpito da pugni e calci dallo zio e sono intervenuto in sua difesa. Sanguedolce ha estratto dalla tasca posteriore il coltello mentre il giovane giaceva a terra contorcendosi per il dolore. Ha cercato di colpirmi, sono riuscito a disarmarlo, ma si è avventato contro di me e mi sono difeso calando un fendente: la lama è penetrata nell'addome, sono fuggito».

Al momento dell'arresto Claudio Salvatore era disarmato. La sua versione dovrà essere confrontata, appena possibile (Sanguedolce è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e non è in condizioni di parlare) con quanto dirà agli inquirenti la vittima dell'accoltellamento.

Bruno Balbo

Perquisite a sorpresa le carceri di Imperia

Imperia, 27 luglio.

(b. v.) Una perquisizione a sorpresa è stata fatta, questa mattina, nella «Casa circondariale di pena» di Imperia. I 50 detenuti sono stati fatti uscire dalle celle, mentre numerose guardie carcerarie, giunte appositamente da Genova in rinforzo ai colleghi di Imperia, hanno compiuto un attento esame di ogni ambiente, ma senza trovare nulla.

Al termine dell'operazione, comunque, quattro detenuti sono stati trasferiti in altri istituti.

Si riuniscono oggi a Imperia

I socialisti "divisi,, al primo direttivo

Imperia, 27 luglio.

(r. s.) La situazione della vigilia del congresso provinciale di Bordighera si ripresenta, tale e quale, domani per i socialisti imperiesi che riuniranno per la prima volta il direttivo. In questi ultimi dieci giorni, infatti, al di là di contatti fra singoli e piccoli gruppi, non è stata ancora definita una strategia precisa per dare alla federazione del psi un vero segretario, capace di governare. Lo stesso Mileto, che capeggia il gruppo di dirigenti provinciali eletti nella lista facente capo a Bordighera e Ventimiglia, che condizionano qualsiasi scelta, sembra non condividere l'idea di questa convocazione per domani in quanto, dal congresso, la situazione non si è chiarita.

Domani sera, dunque, alle 21, gli autonomisti e quelli di alternativa si troveranno di fronte più divisi che mai. Si dà inoltre per certo che gli autonomisti non sono disposti a rispondere alla convocazione: questa sera avranno una riunione per decidere in merito. Pare infatti che vogliano cavillare sul fatto che, alla conclusione del congresso di Bordighera, il segretario regionale Menti, che aveva diretto i lavori unitamente al dirigente nazionale Spanu, disse: «Il direttivo sarà convocato dalla presidenza di questo congresso». Adesso invece la convocazione viene dal commissario senatore Silvio Zito. Sono in molti, tra i socialisti d'Imperia, a chiedersi perché, e soprattutto se il gesto di Zito sia legittimo.

Pare comunque che sia nelle intenzioni generali dare un incarico a carattere esplorativo a Mileto. Questo particolare potrebbe soddisfare gli autonomisti, che considerano la convocazione «troppo frettolosa».

In ambienti di alternativa si afferma con decisione che domani sera il direttivo provinciale ci sarà: «Saremo presenti almeno in venti — è stato detto — e quindi una maggioranza ed una forza rappresentativa sufficente per prendere le decisioni che converranno».

Tragica avventura di una diciassettenne di Ventimiglia

È prigioniera per cinque giorni "Devi andare sul marciapiede,,

Aggredita per strada e sequestrata in una tenda - Legata come una bestia - Tra i carcerieri una donna: "Dai retta, farai la bella vita" - Scoperti i responsabili, un arresto

(Dal nostro inviato speciale) **Ventimiglia, 27 luglio.**

Non riuscivano a persuaderla «con le buone», quelli del racket della prostituzione allora l'anno presa di sera mentre passeggiava in pieno centro a Ventimiglia. E' stata bloccata davanti al bar Monegasco, in via Hanbury 15. Erano in cinque: l'hanno legata, imbavagliata e gettata di peso sul pianale di un furgone. Il veicolo si è diretto in periferia e ha raggiunto la località Castel d'Appio, dove era stata allestita una tenda-prigione. Qui è rimasta per cinque giorni, legata come una bestia, la diciassettenne Carla D., figlia di immigrati del Meridione che si sono da anni stabiliti nella città vecchia (la Pigna di Ventimiglia).

Il dramma della ragazza si è concluso soltanto perché i carabinieri avevano arrestato uno dei suoi carcerieri, Pietro Pardeo, meccanico, coinvolto in un furto al Gros-market di Vallecrosia. La banda ha capito che il giovane poteva portare gli inquirenti alla tenda e ha abbandonato la vittima. Carla D., nonostante le sofferenze e i soprusi subiti durante la prigionia, ha voluto sfidare il mondo di omertà che spesso grava sulla Pigna e si è rivolta ai carabinieri di Ventimiglia.

Ha fornito indicazioni sui carcerieri: da pochi elementi gli inquirenti hanno potuto stabilire che la giovane era stata sequestrata da Rocco Janni, 17 anni, di Ventimiglia, che è già in carcere dall'altro ieri per un furto d'auto, e da Sergio Giacolio, della stessa età, che abita a Soverino in via Della Chiesa. Con questi tre c'erano anche due personaggi ben noti nell'ambiente dello sfruttamento, dei quali i carabinieri non forniscono il nome in attesa di rintracciarli e arrestarli.

C'era anche una donna carceriera, una del «giro» di notte, come ha detto Carla D. Questa donna — che è ricercata — avrebbe fatto ogni sorta di pressione, con lusinghe e con minacce, sulla ragazzina perché accettasse di scendere sul marciapiede nei pressi di Sanremo: «Una zona privilegiata — le diceva —, [illegible] che molte di noi pagherebbero chissà cosa per avere...».

Molti particolari sulla prigionia della giovane i carabinieri hanno potuto ricostruirli dopo un sopralluogo alla tenda, in località Castel d'Appio. I carcerieri — che risulta si alternavano due a due nel sorvegliare Carla — avevano attrezzato la tenda con materassini, coperte e scorte di viveri. L'identità della donna carceriera pare sia venuta fuori perché nella fretta di abbandonare il posto, ha dimenticato una borsetta con i documenti. Gli inquirenti hanno recuperato i resti delle corde, dei cerotti e di una catenella con cui Carla D. veniva tenuta legata e imbavagliata.

«In quella tenda, così legata, sotto il sole cocente — ha detto la giovane — ho sofferto le pene dell'inferno. Temevo che non dovesse finire più. Loro sembravano decisi a tutto. Prima o poi cederai, mi dicevano. E quell'altra: ma perché vuoi soffrire quando ti aspetta la bella vita? Poi d'improvviso mi sono trovata sola: allora mi sono divincolata, ho allentato le corde e finalmente sono stata libera».

Attorno alla tenda, in alcuni nascondigli, i carabinieri hanno anche trovato numerosi oggetti, tra cui un fucile a canne mozze e una moto Yamaha 750, rubata a un turista a Ventimiglia.

o. m.

Profugo del Cile condannato a Savona

Savona, 27 luglio.

(b. b.) I giudici del tribunale di Savona hanno condannato Carlos Valdez Orelannoma, 31 anni, profugo cileno, a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Era accusato di tentato scippo ad un ambulante del mercato di Ceriale: è stato scarcerato in mattinata.

Carlos Valdez ha alle spalle un passato di sofferenze. I genitori sono stati uccisi dai sicari del dittatore Pinochet. «Anch'io — ha detto al giudice — sono stato percosso e rinchiuso in carcere».

Appena liberato è espatriato ed ha raggiunto l'Italia. Qui il destino comune a molti profughi: difficoltà economiche e solitudine. Ha trovato un lavoro saltuario a Roma: puliva i pavimenti di chi accettava il suo lavoro. E' giunto in Liguria sperando di avere maggiore fortuna ma è stato deluso. Il bisogno e la sfiducia, così almeno racconta, l'hanno spinto a tentare lo scippo. I carabinieri, chiamati da alcuni ambulanti, lo arrestarono nove giorni or sono.

Condannata a Savona

Madre e bimbo restano in carcere

Savona, 27 luglio.

(b. b.) Rosa Reverdora, 21 anni, residente a Como, arrestata 10 giorni or sono per tentato furto in una pensione di Alassio, è stata condannata dal tribunale di Savona a sei mesi di reclusione. Con lei, in carcere, rimane l'ultimo dei sei figli, Francesco, di soli sette mesi.

Stamane, nel corridoio del tribunale altri quattro figli, Pietro, 10 anni, Antonio, di 5, Giuliano ed Adelaide, 4 e 3 anni, aspettavano di rivedere la mamma. Probabilmente qualcuno aveva detto loro che sarebbe tornata nella carovana di nomadi cui appartiene. La donna, però, ha subito già quattro condanne per furto ed i giudici non le hanno concesso il beneficio della condizionale. Rosa Reverdora fu sorpresa dal titolare della pensione «Villa Manellanos» ad Alassio mentre cercava di introdursi in una camera: aveva prelevato la chiave dalla bacheca, all'entrata. L'imputata ha negato ogni addebito ma le testimonianze hanno convinto i giudici della sua colpevolezza.

VADO LIGURE — Mario Zedda, 78 anni, abitante a Vado Ligure in via Ferraris 63, è stato travolto da una DIANE con due giovani a bordo, mentre attraversava l'Aurelia. E' ricoverato all'ospedale di Savona in fin di vita a causa delle gravissime lesioni riportate.

Savona: sfratto revocato alla donna sola e malata

Savona, 27 luglio.

(n. c.) Pietoso caso in pretura di una pensionata sfrattata per morosità. Il magistrato non solo le ha concesso una proroga di otto giorni, che le consentirà di risolvere il suo problema, ma le ha regalato anche diecimila lire. Livia Rossi ha solamente 33 anni, ma è totalmente inabile al lavoro, è malata, sola, vive con la pensione di 52 mila lire al mese e l'unica sua compagnia è rappresentata da un vecchio cane, randagio e cieco.

I proprietari l'hanno sfrattata perché non ha pagato alcune mensilità dell'alloggio di via Aonzo 7/3 e la donna è sprofondata nella più cupa disperazione. Si è rivolta al sindacato inquilini (Sunia) che, tramite l'avv. Pasquale, ha presentato ricorso contro lo sfratto chiedendo una proroga: qualche giorno per consentire alla «Croce Bianca» di rimettere in ordine un vecchio appartamento di sua proprietà ed assegnarlo alla Rossi.

Il pretore ha accolto, stamane, la richiesta e toccato dalla storia della pensionata l'ha aiutata, per quanto possibile.

Fu la madre a portarla dalla praticona

Il "dramma,, di Adriana

L'autopsia ha accertato che a provocare la morte di Adriana Fazzini, 14 anni, deceduta all'ospedale di Bordighera, sono state «sostanze tossiche». La madre, Italia Fecondo (nella foto col padre, Onorino, il giorno dei funerali) non ha saputo tenere per sé un così pesante segreto. Ha confessato ai carabinieri di aver portato la figlia, perché abortisse, da un'ostetrica di Vallecrosia, Lorenzina Perodi. Sul capo della donna (nella foto, a destra) pende un mandato di cattura, ma è già fuggita da qualche giorno. E' ricercata dai carabinieri (Telefoto Emmeti Press di Sanremo e Angelo Moraglia di Imperia, il servizio del nostro inviato, Omero Marraccini, è a pagina 2)

Inquinamento per la rottura di un tubo, già riparato

Bagni vietati, ma solo per pochi giorni in quattro stabilimenti di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia, 27 luglio.**

Divieto temporaneo di balneazione a Ventimiglia, su una fascia di spiaggia dalla foce del Roja a via Giovanni XXIII, comprendente gli stabilimenti balneari Corsaro, Marco Polo, Sirena e Miramare. Lo ha deciso il sindaco, avvocato Aldo Lorenzi, dopo che il medico provinciale di Imperia aveva trovato nei campioni d'acqua prelevati vicino alla riva un quantitativo di colibatteri superiore a quello stabilito dalla legge sull'inquinamento.

Le analisi sono state eseguite su campioni prelevati sabato scorso. «Già da oggi» ha detto Lorenzi «la situazione si è normalizzata, spero di potere ritirare l'ordinanza al massimo nel giro di un paio di giorni, non appena le analisi che saranno eseguite su una campionatura presa domenica ci avranno dato la piena garanzia che non c'è nulla da temere, come ritengo».

L'inquinamento del tratto di spiaggia di Ventimiglia, di fronte proprio al centro cittadino, una delle zone più frequentate, sarebbe conseguenza di un fatto già individuato: «Sabato scorso» spiega il sindaco Lorenzi «si era prodotto un intasamento all'unico collettore che porta i porta i liquami a 700 metri di distanza dalla costa. Abbiamo chiamato i palombari della ditta Farisub di Torino, che hanno già provveduto a riparare il guasto. Adesso tutto è normale».

L'avvocato Lorenzi attribuisce anche la possibilità di inquinamento ai lavori che si stanno eseguendo sul Roja per la costruzione di un ponte e non esclude neppure che in qualche centro situato lungo il corso superiore del fiume siano stati compiuti scarichi abusivi.

Il sindaco annuncia poi che proprio nei prossimi giorni saranno aggiunti ai 700 metri di tubatura già funzionanti altri 400 metri: «avremo così il sistema di discarica a distanza e di pompaggio più efficiente di tutto il Ponente».

i. m.

Ex sindaco di Diano assolto in istruttoria

Imperia, 27 luglio.

(b. c.) L'ex sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, ed un ex assessore, Gerolamo Gramondo, sono stati assolti in istruttoria, perché il fatto non costituisce reato, dalla imputazione di falso materiale in atto pubblico: con la stessa motivazione il giudice ha archiviato l'accusa che aveva coinvolto anche l'ex segretario di Diano Marina, Terenzio Rossi, morto da alcuni anni.

Secondo l'accusa Garibaldi e Gramondo, assieme a Rossi, avrebbero falsificato, nel 1969, un verbale del consiglio comunale facendo figurare come ratificata dal consiglio stesso una delibera di giunta che invece non sarebbe stata sottoposta all'esame dei consiglieri.

Le indagini compiute dal giudice istruttore hanno permesso di accertare che la delibera di giunta era stata approvata alla unanimità dal consiglio.

L'assoluzione degli imputati era stata chiesta, in sede istruttoria, anche dal p.m.

Sanremo, neppure i giudici hanno risolto il "mistero,, delle carte d'identità false

Sanremo, 27 luglio.

Il giallo delle seimila false carte d'identità francesi, sequestrate a Ventimiglia il 21 giugno di quest'anno mentre stavano per essere portate clandestinamente oltre frontiera, probabilmente non verrà mai risolto. Stamane, infatti, non ci sono riusciti neppure i giudici del tribunale di Sanremo, davanti ai quali sono sfilati i presunti quattro «corrieri» di una organizzazione internazionale specializzata nella contraffazione su scala mondiale di passaporti e documenti di riconoscimento.

Si tratta di due ragazze belghe, Regine Campion, 26 anni, Marie-Rose Leger, di 23 anni, e di Mario Giovannesi, 33 anni di Roma e Tarcisio Tenchini, 28 anni, di Piobbico, residente in Belgio.

In un primo tempo la polizia di frontiera non aveva escluso di aver messo le mani sulla banda che procura a terroristi, banditi ricercati, nap, brigatisti ed ordinovisti in fuga, documenti e passaporti falsi. Ma oltre le seimila carte di identità sequestrate, non c'è nulla. I quattro arrestati negano ogni legame con organismi clandestini. Solo Tarcisio Tenchini ha ammesso di aver preso in consegna da uno sconosciuto, tra Sanremo e Ventimiglia, le carte di identità e di essersi impegnato a portarle a Marsiglia in cambio di mezzo milione di lire. «Le due donne non c'entrano -ha detto ai giudici — dormivano. Ho nascosto tutta quella roba nel cono motore, sotto i sedili, nelle portiere». Mario Giovannesi, addirittura, sarebbe stato preso in auto solo mezzo chilometro prima della frontiera. «Stava facendo l'autostop — ha detto Tenchini — e lo abbiamo caricato».

Il p.m. dottor Poggi ha chiesto per i quattro imputati 2 anni e mezzo di reclusione ciascuno. I giudici, mancando prove materiali della colpevolezza, hanno mandato assolte le due donne ed il romano. Hanno condannato solo Tarcisio Tenchini, unico reo confesso, ad 8 mesi di reclusione. Il singolare quartetto è stato immediatamente scarcerato.

Una spiegazione al mistero delle 6 mila carte di identità l'ha data durante il processo il vicequestore di Ventimiglia, Sica: «In Francia -ha detto — le carte di identità non vengono rilasciate, come in Italia, dai Comuni, ma solo dalle prefetture. Ovviamente rubarle nelle prefetture è più difficile. A Parigi, negli ambienti della mala, per procurarsi un passaporto falso a volte nonbastano 300 mila lire. Logico quindi il fiorire di un certo mercato clandestino».

r. b.

Polemiche anche ad Albenga

Savona: contestato l'esame di maturità allo "Scientifico,,

Savona, 27 luglio.

Polemiche, prese di posizione allo «scientifico» per il comportamento di una delle tre commissioni d'esame il cui giudizio è stato estremamente severo. Si tratta della seconda commissione presieduta dal prof. Castineo che, su 87 maturandi, ne ha respinti 12, sette dei quali appartenenti alla classe «B» (31 studenti). Le altre due commissioni, invece, non hanno bocciato nessuno degli [illegible] giovani esaminati, ed inoltre hanno assegnato voti più alti e, si dice, «più giusti».

Afferma Eugenia Gei, una delle respinte: «Ci hanno sottoposti ad un esame nozionistico, mentre avrebbe dovuto essere un colloquio. Se qualche ragazzo si dimostrava titubante non cambiavano argomento, ma insistevano sulla stessa domanda ponendo l'esaminando in una condizione d'animo estremamente difficile. La nostra commissione è stata l'unica a non tener conto delle richieste degli alunni per la seconda materia. Ad alcuni che avevano scelto il latino, materia indicata dallo stesso ministero, i commissari sono giunti a dare l'inglese».

Aggiunge Claudio Notarbartolo, pure della quinta «B»: «Se siamo arrivati alla quinta è perché ce lo siamo meritati. Ed invece abbiamo fatto la figura degli stupidi. Io, per migliorare quello che sarebbe stato il giudizio della commissione, avevo persino portato una terza materia. Inoltre a parte l'eccessiva pignoleria e severità, la commissione non ha tenuto conto alcuno della voce degli insegnanti di classe».

Presa di posizione anche del presidente del consiglio d'istituto Elsa Gai: «Debbo rilevare che il "metro" di giudizio adottato dalla seconda commissione si è completamente discostato da quello delle altre due. Non solo ha respinto ben 12 ragazzi ma ai promossi ha dato voti bassi. Come genitore posso anticipare che presenterò un ricorso alla scuola non sugli esami, ma sul giudizio finale dei professori d'istituto, che sono stati altrettanto severi e che non hanno tenuto assolutamente conto del curriculum [illegible] degli allievi. L'esame non deve basarsi solo sulle prove, ma anche sul rendimento degli studenti durante tutti i cinque anni di scuola».

Situazione migliore, invece, al «nautico» dove su 46 diplomandi macchinisti o capitani di coperta i respinti sono stati solamente due.

Nicolò Siri

Albenga, 27 luglio.

(g. m.) Ventidue promossi su ventinove candidati alla maturità dell'Istituto Tecnico Commerciale Fermi di Albenga. La percentuale dei respinti è del 25 per cento ed il direttore della scuola, Aldo Bosano, commenta: «Un risultato che non possiamo considerare soddisfacente e che conferma come l'esame sia rischioso anche per studenti che, in base al rendimento dell'anno scolastico, meriterebbero di superarlo».

Tra i promossi la votazione più alta è stata riportata da Jole Milani e Maria Grazia Pittaluga con 50/60. Gli altri promossi sono: Bariona Maria Graziella, Bianco Giuseppina, Boeri Lorenzo, Carati, Basso, Castellaro Fabio, Comelli Angela, Fernando Milena, Garibaldi Flavio, Gigli Giuseppina, Lico Giovanna, Mirone Silvano, Nardotto Liliana, Pesce Giovanbattista, Pezzillo Valeria, Sola Maria Rosa, Schiacchi Giorgio, Sciarba Giovanna, Siri Miranda, Tamarindo Emanuele, Viaggio Nadia.

S. Paolo: accordo per il personale

Savona, 27 luglio.

(n. s.) Positivo incontro (così viene definito dai sindacati) all'ospedale «San Paolo» tra l'esecutivo del consiglio dei delegati e la commissione per i problemi del personale. «L'incontro afferma una nota del consiglio — ha consentito di raggiungere un sostanziale accordo».

Si tratta di una intesa estremamente importante che consentirà il mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed una migliore distribuzione del personale. Saranno mantenuti in servizio i 38 dipendenti provvisori e a tal fine il consiglio di amministrazione del «San Paolo» ha rinnovato la deliberazione di assunzione precedentemente respinta dal comitato regionale di controllo.

Per il giorno 8 agosto è stato indetto inoltre il «sospirato» concorso per 34 posti di infermiere generico (gli assunti sono soltanto 43) mentre nei prossimi giorni verranno assunte, in attesa di concorso, ad [illegible] che saranno addette ai servizi di lavanderia e cucina.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale nella prima decade di agosto inizia il corso per infermieri generici al quale parteciperanno 40 allievi.

Chiuse alla mezzanotte le liste dei semiprofessionisti

Pronto il Savona di Persenda Bob Vieri è della Sanremese?

La nuova formazione biancoblù: ultimo acquisto, Maggioni dalla Juve - Oggi raduno e partenza per il ritiro - L'Albenga compra Mazzucchelli dal Vado

Savona, 27 luglio.

(b. b.) L'ultimo acquisto del Savona è il mediano MAGGIONI, 22 anni, fratello minore del più noto Maggioni della Juventus. Anche per lui le referenze sono ottime. A questo punto, salvo sorprese, la formazione biancoblù è fatta: Ridolfi; Benso, Nervi o Nicoloso; Cinquegrana, Torchio, Maggioni; Tusi, Pupo, Panucci, Pandolfi, Gobetti. Robbiano sta trattando l'acquisto di NERVI: se l'esito sarà positivo, venderà Nicoloso, altrimenti destinato a partire terzino, in coppia con Benso. La coppia di centro area sarà formata da Cinquegrana (libero) e Torchio (stopper).

Domattina alle 10 il Savona si radunerà per partire per il raduno di Busca. Sono stati convocati i seguenti giocatori. Portieri: Ridolfi, Benedetti, Zappa; difensori: Benso, Nicoloso, Torchio, Cinquegrana; centrocampisti: Pupo, Lombardi, Pandolfi, Martinello; attaccanti: Tusi, Panucci, Gobetti, Buscaglia, Raimondo. La squadra, con l'allenatore Valentino Persenda, farà poi visita al Savona Club Valerio Bacigalupo di via Luigi Corsa. Alle 12,30 incontro con la stampa all'hotel «Le Terrasse», alle 15 partenza per Busca. La prima [illegible] stagionale dovrebbe avvenire il 14 agosto, al Bacigalupo, contro la Sampdoria.

Robbiano ha venduto Grillo all'Acqui. Gli ultimi movimenti della notte saranno noti ufficialmente solo domattina.

Vieri alla Sanremese?

Trattative nella notte

Sanremo, 27 settembre.

(b.m.) Bob Vieri alla Sanremese? La notizia è giunta oggi pomeriggio a Sanremo come un fulmine a ciel sereno. Borra, nel tentativo di portare alla sua squadra un grosso nome, ha trattato al «mercatino» di Coverciano l'ex grande promessa del nostro calcio, protagonista negli anni 60 di un clamoroso passaggio dalla Sampdoria alla Juventus e di cui il Bologna, società a cui era tesserato, quest'anno a deciso di sfarsi.

La trattativa fra la Sanremese e il calciatore sarebbe proseguita fino alla tarda serata, anche se le difficoltà non sarebbero poche: soprattutto sul piano economico. Vieri, abituato ad ingaggi di serie A e con numerose offerte per andare a giocare in Australia, pretenderebbe uno stipendio dorato.

Albenga, 27 luglio.

(g. m.) Un altro centrocampista nei nuovi ranghi dell'Albenga con l'acquisto del vadese Mazzucchelli di 19 anni, un atleta che nella scorsa stagione aveva suscitato l'interesse del Milan, ma che per motivi di studio e familiari preferì restare a Vado, giocando con alterna fortuna nelle file rossoblù. Mazzucchelli costituirà una valida pedina nella squadra Berretti.

Stasera si chiudono le liste di trasferimento nel settore semiprofessionisti, ma l'Albenga, secondo quanto sostiene Tonelli, non dovrebbe avere altri affari da concludere. Il tecnico bianconero conferma però l'interessamento per un difensore ed una punta.

Nel pallone elastico

Bardino e Calice stasera di fronte

Bardino Nuovo, 27 luglio.

(r. c.) Prosegue nello sferisterio di San Sebastiano di Bardino Nuovo la fase eliminatoria del trofeo notturno «Dei Campioni» di pallone elastico. Domani sera (inizio ore 21) saranno di fronte le quadrette del Bardino Nuovo (Giorio-Voletti) e del Ras Calice.

Domenica pomeriggio è in programma la finale per il terzo e quarto posto del trofeo «Val Maremola», con protagonista il Cengio (Biestro-Prandi) ed il Vene Rialto (Balestra-Dapreià).

SANREMO — La squadra del «Rugby club Sanremo» ha iniziato con un pareggio (12-12) la sua attività: ad Arma di Taggia, al campo «Revelli» ha pareggiato con il «Delta» Arma.

A Sanremo boccisti internazionali

Sanremo, 27 luglio.

(g. tol.) Organizzato dall'Unione Bocciofila Sanremo, sabato e domenica è in programma il torneo internazionale di bocce a quadrette di propaganda regionale per l'assegnazione del «XXVI Trofeo d'Argento Città di Sanremo».

Massiccia l'adesione delle più forti squadre piemontesi e liguri: tra esse fanno spicco il Torino-Tettoberoce, il Fiat, l'Olimpia Vercelli, la Sicilia, la Novarese Siti, la Montagnola, la [illegible], il Rosmini-Birichin, il Nizza, la S.I.e., l'Italsider, la Samp, l'Andrea Doria, la Barbano oltre a parecchie altre formazioni a metà «di Alassio, Imperia, Savona e Ventimiglia. Anche dalla Francia e dal Principato di Monaco giungeranno alcune squadre.

La competizione (le iscrizioni saranno accettate fino alle ore 20 di stasera, tel. 85.771 di Sanremo) verrà giocata sui 32 campi del bocciodromo nell'ex Parco delle Carmelitane di via Fiume con inizio alle ore 14 di sabato.

I risultati e le curiosità dei tornei in Riviera

Monica, la "regina,, del gol

Albenga, 27 luglio.

(m.f.) Monica Maschio, 15 anni, attaccante dell'Abbigliamento Durante Ceriale, è la nuova reginetta del gol al torneo calcistico femminile in notturna «Primo trofeo Agenzia Il Bastione» di Ceriale: Monica ha segnato ieri sera otto reti contribuendo in modo determinante al successo della sua squadra contro le simpatiche «dilettanti» del Bar 900 Alassio (16 a 2). L'Abbigliamento Durante si è qualificato per le semifinali insieme al Coiffeur Ivo Ceriale, all'Istituto ginnico Sindbad Alassio e alla Boutique Eta-beta Albenga, che nella seconda partita di ieri ha battuto per 3 a 1 la discoteca Harris Albenga.

Si è concluso il torneo eliminatorio al trofeo «S. AGOSTINO» di Loano. Ristorante Schivo Albenga (gir. C) e Bru-Mel Loano (gir. D), vittoriosi rispettivamente contro Pro Loco Boissano e Mobilificio Puglisi-Tedesco, Ceriale, completano il quadro delle squadre ammesse ai quarti di finale in programma venerdì e sabato.

Valanga di reti al trofeo «OLIMPIA SPORT» di Andora: la Dose-Landucci Andora ha travolto i Cosmos '69 con il punteggio di 21 a 2 alla media record di un gol ogni tre minuti. Si è concluso in parità (1 a 1) il derby Ditta Baldi Andora-Croce Bianca Andora.

E' terminato il girone B al trofeo «SAN BARTOLOMEO»: Auto [illegible] San Bartolomeo, vittoriosa di misura contro la trattoria La Loggia Alassio (3 a 2), e Camping Rosa San Bartolomeo e Panificio Micheli Villanova si qualificano ai quarti di finale. Il Panificio Micheli, superando per 7 a 1 il Camping Rosa ha ottenuto l'ammissione per il miglior punteggio tra le terze classificate di ogni girone.

Italsider e Bergeggi pareggio a Spotorno

(Nostro servizio particolare)

Spotorno, 27 luglio.

(r. c.) Vittoria del Macplast sugli Autoferrotranvieri e pareggio (0-0) tra Italsider e Bergeggi, nelle prime partite dei quarti di finale del torneo notturno di calcio di Spotorno.

Andato in vantaggio con una rete di Rizzola, segnata nei primi [illegible] minuti di gioco, il Macplast ha avuto il grosso merito di resistere ai continui attacchi degli avversari che non hanno saputo concretizzare la loro netta supremazia territoriale.

Più equilibrato il secondo incontro della serata con un pareggio che rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Domani sera sono in programma gli incontri Oclim-Due Elle Club (ore 21) e Gigi Café-Bricolo Corradi (ore 22).

OSPEDALETTI — Scatta oggi ad Ospedaletti il «torneo di pallavolo [illegible]» con la partecipazione di quattro squadre della provincia: il «Mazzucchelli» di Sanremo, squadra organizzatrice, il «Badea Sephorites» di Sanremo, lo «Sport club» di Sanremo e la «Foto Pino e Debenedetti» di Riva Ligure. In palio un premio di «La Stampa - Cronache della Liguria».

Verso la conclusione il torneo notturno

Finale, le "magnifiche quattro,, con Royal e Chiavacci favoriti

Finale Ligure, 27 luglio.

E' ripreso ieri sera, al campo Viola, il torneo notturno di calcio di Finalborgo. Per completare il «ciclo» delle semifinali mancano ancora due partite, ma ormai è tutto deciso: le quattro finaliste sono Chiavacci, Royal, Baldi, Ferraris-Lorenzo.

Rimangono da stabilire gli abbinamenti, anche se i pronostici parlano chiaro. Chiavacci e Royal in lotta per il primo posto, Baldi e Ferraris-Lorenzo per la terza poltrona. La Chiavacci non dovrebbe avere difficoltà a battere la Marazzi, mentre il Royal, per accedere alla finalissima di domenica, dovrà vincere lo scontro diretto con Ferraris-Lorenzo.

Ecco la situazione dei due gironi. GIRONE A: Dopo la Chiavacci le porte delle finali si spalancano anche per la formazione di Baldi. Nell'ultimo decisivo incontro nelle semifinali, i ragazzi di Zenari hanno sonoramente sconfitto Chiesa (8 a 3 il risultato) che esce dal torneo con una buona dose di sfortuna. «Siamo capitati proprio nel girone più difficile — dice il difensore Carzolio — altrimenti la finale per il terzo ed il quarto posto l'avremmo senz'altro disputata noi. Quando abbiamo saputo che nelle semifinali dovevamo affrontare Chiavacci e Baldi ci siamo resi conto che purtroppo avevamo ben poche speranze».

Per Chiesa, comunque, le cose si sono subito messe bene: gol di Ivaldo, dopo pochi minuti, e possibilità di agire in contropiede. La rete di vantaggio, invece, ha finito per condizionare Fadda e Compagni ed è venuta fuori tutta la maggiore potenzialità tecnica dell'Alassio edizione estiva. Hanno segnato Pioppo, Maghella e Brilla nel primo tempo e nella ripresa ancora Pioppo, Molli, Russo e doppietta di Brilla. Per Chiesa hanno accorciato le distanze Vecchio e Bolognesi. Il punteggio comunque è troppo severo.

Baldi: Ferrandi, Maghella, Brilla, Baldi (Molli), Russo, Pioppo (Cantore). Direttore tecnico Zenari. Chiesa: Alberelli, Carzolio, Ivaldo, Fadda, Bolognesi, Vecchio. Direttore tecnico Vassallo.

GIRONE B. Insieme al Royal entra nelle finali Ferraris-Lorenzo e deve dire grazie al sestetto di Gallina che ieri sera ha battuto per 3-2 la Rinnova. Partita equilibrata, divertente e con sprazzi di bel gioco. In vantaggio per due volte con Caccamo, la squadra di Galeso è stata raggiunta dalle reti di Voze e di Cappa che proprio allo scadere del tempo ha segnato il gol della vittoria. Un pareggio forse sarebbe stato più giusto.

La Rinnova: Fraire, Caccamo, Foscolo, Cautaruccio, Matis, Campias. Direttore tecnico: Galeso. Gallina: Scannatello; Voze, Gallina, Coletti (Di Celli), Cappa, Marino. Direttore tecnico: Cresci.

F. C.

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBASSADOR: Tre mazzi in un collegio femminile.
AMBRA: Profondo rosso.
ARISTON: L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
AUGUSTUS: Una questione d'onore.
GIOIELLO: Il penetrante profumo dell'adolescenza.
GRATTACIELO: Casanova e Co.
MARGHERITA: Il Bastione.
NUOVO PALAZZO: Marylin, mito di un'epoca.
ORFEO: La bella e la bestia.
PLAZA: Totò cerca moglie.
RIVOLI: Barry Lyndon.
UNIVERSALE: Mallala.
VERDI: Squadra volante.
NERVI 77: Carmen di Bizet.

CHIAVARI
ASTOR: Signore e signori, buonanotte.
CANTERO: Barry Lyndon.
NUOVO: Oh, Serafina.
ODEON: La gang della spider rossa.
CIRCO MEDRANO: Ore 16 e 21.

LAVAGNA
CANTERO: Invito a cena con delitto.
SPLENDOR: Taxi Driver.

S. STEFANO D'AVETO
DRAPPO ROSSO: Il grande racket.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Il [illegible] della mutua.
CENTRALE ALL'APERTO: Professione assassino.

RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Invito a cena con delitto.

LEVANTO
SPORT: Paperino & C. nel Far West.

RAPALLO
GRIFONE: Cappuccetto rosso.
ITALIA: Cassandra crossing.
AUGUSTUS: Per un pugno di dollari.

S. MARGHERITA
CENTRALE: La presidentessa.
MIGNON: Nina.
LUX: L'altra metà del cielo.

CAMOGLI
ODEON: Novecento, atto primo.

RECCO
ANNA: Scandalo.

SAVONA
DIANA: Professione assassino.
ELDORADO: Nove ospiti per un delitto.
ARS: Killer Kid.
JOLLY: I cannoni di Navarone.
LUX: Silvestro, Tom e Jerry.
SALESIANI: La strana coppia.
FILMSTUDIO: I diavoli.
ASTOR: Casa privata per le SS.
OLIMPIA: La [illegible].

ALASSIO
COLOMBO: Il genio.
RITZ: Il bianco, il nero, il giallo.
CAPITOL: I maghi del terrore.
DON BOSCO: I quattro del [illegible].
MOULIN ROUGE: [illegible].

ALBENGA
ASTOR: Confessione di [illegible].
AMBRA: Il corsaro nero.
CRISTALLO: La stanza del Vescovo.
GIARDINO: Gorgo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gator.
DORIA ESTIVO: [illegible].

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il secondo tragico Fantozzi.
MARCONI ESTIVO: [illegible].

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Signore e signori, buonanotte.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: [illegible].

CARCARE
ITALIA: Dimmi dove ti fa male.

CALIZZANO
SCORPIONE: Io non credo a nessuno.

CERIALE
ODEON: Nevada Smith.
FLORA: Vai col liscio.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Il figlio del Gangster.
ONDINA: La ragazza di Alex.
ARENA ONDINA: La stanza del vescovo.
IDEAL: Barry Lyndon.
LUX: Mimì bluette.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Ciclone [illegible].

LOANO
PERLA: Barry Lyndon.
LOANESE: Qui Montecarlo attenti a quei due.
STELLA: Tre uomini in fuga.
GIARDINO: Mimì metallurgico.

MILLESIMO
ITALIA: Il [illegible].

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Complesso di colpa.

SPOTORNO
ASTRO: Lo sparviero.
ARISTON: L'innocente.

VADO LIGURE
AMBRA: Lo chiamavano Trinità.
SABAZIA: Il corsaro nero.

VARAZZE
TEIRO: [illegible].
TEIRO ESTIVO: Il [illegible].
VERDI: Il sesso degli occhi di [illegible].
LE PALME: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

IMPERIA
CAVOUR: Noi non siamo angeli.
CENTRALE: Stringi i denti e vai.
AMBRA: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.
IMPERIA: Per chi suona la campana.
ODEON: Io non credo a nessuno.

DIANO MARINA
DIANESE: Balordi e Co.
PERGOLA: La gang della spider rossa.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'erede Ferramonti.
CERBI: Totò [illegible].
GIARDINO: Classe mista.

RIVA LIGURE
CORALLO: Amici più di prima.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Pazzo di [illegible].
CENTRALE: Il ritorno di Don Camillo.
SANREMESE: Maitresse.
ORFEO: Gruppo di famiglia in un interno.
SUPERCINEMA: Salò.
LUX: Per un dollaro d'onore.
ASTRA: La stanza del vescovo.
MIGNON: Lo sparviero.
RITZ: Io Bruce Lee.
GIARDINO: La presidentessa.

BORDIGHERA
ZENIT: Una sera c'incontrammo.
OLIMPIA: [illegible].

VENTIMIGLIA
EUROPA: Emmanuelle l'antivergine.
IMPERO: Mary Poppins.

Telegenova

Ore 12,45: [illegible]. 18: [illegible]. 19,30: [illegible]. 19,45: I fatti dello sport. 20,30: Videogiornale. [illegible] 21: [illegible]. 21,50: [illegible].

ALBISSOLA MARINA — Questa sera alle 21 si riunisce il consiglio comunale per procedere, tra l'altro, alla surrogazione del consigliere Francesco Badino, suicidatosi oltre un mese fa nelle vicinanze di Sassello. All'ordine del giorno figurano, inoltre, interpellanze presentate dal gruppo dc sugli impianti sportivi e dal pri sul centro storico.

SANREMO — Il sanremese Domenico Baudino ha ricevuto al «Foro Italico» di Roma, la «Quercia d'oro», concessa dal Coni per particolari meriti sportivi. Baudino (il premio è per la sua attività a favore dell'atletica leggera) è il terzo sanremese a essere premiato dopo Gavin Pulsta e Enrico Villa.

ALASSIO — Il Milan Gonzaga superando la selezione Liguria per 3 a 0 (15-3, 15-7) ha vinto il girone B del torneo di pallavolo in notturna «Quinto trofeo Lorenzo Ravizza» di Alassio.